

meglio esaminare la questione e più equamente provvedervi, non posso dichiararmi soddisfatto.

PRESIDENTE. L'interrogazione dell'onorevole Lucifero all'onorevole ministro dell'interno rimane nell'ordine del giorno.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Pietravalle al ministro dei lavori pubblici, « intorno ai provvedimenti che la Direzione generale delle ferrovie di Stato intenda adottare in risposta ai voti del Consiglio provinciale di Campobasso pel miglioramento delle comunicazioni ferroviarie del Molise ».

Ha facoltà di rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. L'onorevole Pietravalle vuol sapere gli intendimenti della Direzione generale. E tali intendimenti sono quelli che la stessa Direzione generale ha scritto proprio a lui, all'onorevole Pietravalle, con due lettere recenti; intendimenti, perciò, che egli conosce e che io non posso disconoscere. In sostanza, dice la Direzione generale che col recente orario estivo parecchi degli esposti desideri sono stati accolti; ed aggiunge che sono in corso provvedimenti per migliorare quanto è possibile, con l'attuale disponibilità, il materiale da viaggiatori.

PRESIDENTE. L'onorevole Pietravalle ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

PIETRAVALLE. Non avevo speranza alcuna, onorevole sottosegretario di Stato, che i desideri accennati nella mia interrogazione potessero trovare un benevolo accoglimento presso di lei, perchè sapevo come un sottosegretario di Stato debba in questi casi nascondersi dietro l'autonomia della Direzione generale.

È la stessa natura della materia, che non consente nè che questo sia il posto per discutere di certi argomenti, nè che si possa discutere con l'onorevole sottosegretario di Stato, il quale è in fondo un gerente, responsabile o irresponsabile, di quello che fa la Direzione generale...

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Ma è la sua interrogazione!...

PIETRAVALLE. ...L'ora è tarda; ed io le dirò soltanto che dei voti espressi dalla provincia di Campobasso (che pur sono stati ripetuti da parecchi anni e non hanno mai trovato ascolto) la Direzione generale ha creduto soltanto di accogliere una minima parte, quella cioè che riguarda i cambiamenti d'orario, mantenendo un orario limitatissimo, e peggiorandolo anzichè migliorar-

lo. Ma vi sono ragioni anche più gravi. I colleghi non possono in questo momento dare ascolto alle lagnanze del Molise per ciò che sono, ad esempio, i ritardi sulle sue linee ferroviarie.

Il Molise forse sta al sessantesimo posto, tenuto conto della proporzione delle linee ferroviarie alla sua superficie; e quanti sono nella Camera sanno che non gli si è mai dato un vantaggio nei riguardi delle sue ferrovie, malgrado tutti i milioni e i miliardi votati fino al 1924.

Ma, lasciando stare tutto questo, io dico che la questione è ben diversa; è una questione di materiali e di servizio merci. Sappia l'onorevole sottosegretario di Stato che sulla linea Campobasso-Isernia non è possibile avere un treno merci neanche con un percorso a giorni alternati; e questo porta l'inconveniente che si abbiano treni misti per viaggiatori e merci con una velocità di 14 chilometri all'ora! Può comprendere l'onorevole sottosegretario di Stato come quella regione sia stanca di essere trattata peggio delle bestie dalla Direzione generale...

Ella ride...

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Ma no!...

PIETRAVALLE. Ella ride, sì, e ride perchè io rappresento una provincia povera; ma son qui per rivendicarne le ragioni.

Ella è irresponsabile, e ride di fronte a queste, che sono le lagnanze di una provincia...

PRESIDENTE. Ma che cosa dice, onorevole Pietravalle? L'onorevole sottosegretario di Stato non rideva...

PIETRAVALLE. Non si ride di fronte alle lagnanze del Molise che chiede, e ne ha il diritto, di essere rispettato una buona volta! Riprenderemo l'argomento in altra sede. (*Commenti — Rumori*).

È una vergogna che le interrogazioni...

PRESIDENTE. Ma basta!... Gli stenografi non raccolgano le parole dell'oratore. Ella, onorevole Pietravalle, dice parole fuori di posto e senza ragione!

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. L'onorevole Pietravalle crede di aver sorpreso un sorriso sulle mie labbra. Se fosse vero, e non parmi che sia vero, il sorriso sarebbe ben giustificato; poichè, data la forma in cui è redatta la sua interrogazione